



*STATO MAGGIORE DELLA DIFESA*  
*Consiglio Centrale di Rappresentanza dei Militari*

-----=====ooOoo=====

*Audizione dei rappresentanti del COCER - Interforze, innanzi alle Commissioni Difesa congiunte 4<sup>a</sup> Senato e IV Camera, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti "Disposizioni in materia di associazioni professionali a carattere sindacale del personale militare" (C.875 e C. 1060).*

Dopo la sentenza n.120 del 2018 della Corte Costituzionale che ha determinato la parziale illegittimità dell'articolo 1475 co. 2 del D. Lgs 66/2010, per i militari cade il divieto di costituire associazioni a carattere sindacale. Nel rimandare ad una specifica disciplina legislativa, la Suprema Corte ha esteso alle nascenti associazioni sindacali le disposizioni vigenti per la Rappresentanza Militare.

In premessa il COCER Interforze ribadisce il proprio apprezzamento sul tema in questione che, con l'avvento del "sindacato militare", vede per il cittadino con le stellette il raggiungimento di un traguardo storico in tema di diritti.

In tale ottica, pur accogliendo con favore il meritorio intento delle proposte di legge in esame, non possiamo che ribadire, come già concordato nel documento del COCER Interforze "Dalla Rappresentanza Militare al Sindacato- La sentenza n. 120/2018 della

Corte Costituzionale”, illustrato al Ministro della Difesa il 13 Novembre u.s., che la prossima norma disciplinante l’esercizio del diritto sindacale per i militari, che si spera vedrà presto la luce, dovrà necessariamente delineare il modello sindacale militare partendo da quello della Polizia di Stato e tenendo conto del mutato quadro politico sociale e della specificità delle FFAA e delle FFPP ad ordinamento militare. La legge n.121/1981 ha introdotto, per il personale della Polizia di Stato il principio della libertà sindacale con divieto di federazione e confederazione con altri sindacati, vietando altresì l’esercizio del diritto di sciopero. Le proposte di legge in esame, pur prevedendo entrambi i divieti sopra enunciati, delineano un modello diverso, in cui la commistione tra il sindacato e il modello della Rappresentanza crea confusione di ruoli penalizzando ancor di più i diritti dei cittadini con le stellette e rendendo pressoché inefficace lo strumento sindacale militare.

Ciò premesso, come per la Polizia di Stato, preme sottolineare che non è il caso di cadere nell’equivoco di fondo, sicuramente dovuto a considerazioni di carattere ideologico che sovente portano, in modo errato, a sovrapporre il diritto di sciopero al diritto sindacale.

A differenza del diritto di sciopero, i diritti sindacali, in quanto strumenti di rappresentazione collettiva e soggettiva dei legittimi interessi, in alcun modo pregiudicheranno il regolare funzionamento dello **strumento militare** nel rispetto dei principi costituzionali, etici, militari e professionali, propri dello status di militare assunto con il giuramento.

Ecco perché in riferimento all’audizione di oggi concernente “*Disposizioni in materia di associazioni professionali a carattere sindacale del personale militare*”, il COCER Interforze chiede di essere parte attiva nel prossimo sviluppo dei lavori

sull'argomento; ritiene imprescindibile la gestione del periodo transitorio affinché il personale non resti privo di tutele tra la necessaria chiusura della Rappresentanza e la piena agibilità delle organizzazioni associative sindacali militari, prevedendo una fase di affiancamento e osmosi, così come ribadito dal Ministro della Difesa, che consenta alle nascenti associazioni sindacali di strutturarsi e radicarsi sul territorio, raggiungendo la piena efficienza; ribadisce altresì l'intento meritorio delle proposte di legge in esame, ritenendo opportuno che dai lavori della Commissione Difesa di Camera e Senato venga prodotto un disegno di legge che, nella sostanza, applichi al personale militare quanto disposto dalla Legge 121/1981.

## **IL COCER INTERFORZE**

Roma, 13 febbraio 2019